



---

*Documento di seduta*

---

**B9-0074/2020**

22.1.2020

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

presentata a seguito di una dichiarazione della Commissione

a norma dell'articolo 132, paragrafo 2, del regolamento

su un caricabatteria standardizzato per le apparecchiature radio mobili  
(2019/2983(RSP))

**David Cormand, Petra De Sutter, Sven Giegold, Rasmus Andresen,  
Henrike Hahn, Philippe Lamberts, Ernest Urtasun, Anna Cavazzini,  
Molly Scott Cato, Kim Van Sparrentak, Pär Holmgren**  
a nome del gruppo Verts/ALE

**B9-0074/2020**

**Risoluzione del Parlamento europeo su un caricabatteria standardizzato per le apparecchiature radio mobili  
(2019/2983(RSP))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la direttiva 2014/53/UE (direttiva sulle apparecchiature radio) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio e che abroga la direttiva 1999/5/CE<sup>1</sup>,
- visto l'articolo 132, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che il mercato unico è stato e resta la base del successo economico dell'Europa, la pietra angolare dell'integrazione europea e un fattore di crescita e occupazione;
- B. considerando che il mercato unico non sta sfruttando appieno il suo potenziale a causa della gestione inefficiente delle risorse e delle carenze del mercato, il che comporta effetti negativi sia per i consumatori che per l'ambiente, con un aumento dei rifiuti elettronici e un utilizzo non sostenibile delle materie prime per la produzione di caricabatteria;
- C. considerando che la Commissione ha assunto l'impegno di attuare il Green Deal europeo, che tiene conto dei limiti del nostro pianeta; che, pertanto, è necessaria una gestione efficace delle risorse disponibili al fine di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, in particolare delle principali materie prime critiche, e una riduzione significativa dell'inquinamento da rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- D. considerando che da oltre 10 anni i deputati al Parlamento europeo conducono una campagna a favore di un caricabatteria standardizzato per le apparecchiature radio mobili, compresi telefoni cellulari, tablet, lettori di libri elettronici, fotocamere intelligenti, dispositivi elettronici indossabili e simili dispositivi elettronici;
- E. considerando che gli accordi volontari tra i soggetti interessati del settore non hanno portato a risultati soddisfacenti riguardo a una soluzione standardizzata per la ricarica e che sul mercato continuano a essere proposti ai consumatori tipi diversi di caricabatteria;
- F. considerando che, ai fini della credibilità dell'Unione europea tra i suoi cittadini e sulla scena internazionale, è essenziale che gli atti adottati dall'UE si traducano tempestivamente in misure legislative e che la trasparenza sia garantita;
- G. considerando che la direttiva sulle apparecchiature radio conferisce alla Commissione, a

---

<sup>1</sup> GUL 153 del 22.5.2014, pag. 62.

norma dell'articolo 3, paragrafo 3, lettera a), il potere di adottare un atto delegato per imporre soluzioni armonizzate per i caricabatteria standardizzati;

- H. considerando che ogni anno a livello mondiale vengono prodotti circa 50 milioni di tonnellate di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, pari a una media di oltre 6 kg pro capite; che nel 2016 sono stati prodotti in totale 12,3 milioni di tonnellate di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, pari a una media di 16,6 kg per abitante;
- I. considerando che negli ultimi 10 anni le tendenze del consumo hanno mostrato che la brevità del ciclo di vita della maggior parte delle apparecchiature radio, specialmente gli smartphone, è notevolmente aggravata dall'incompatibilità dei caricabatteria, il che determina un aumento dell'obsolescenza prematura dei dispositivi, un incremento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e un'impronta ambientale negativa;
- J. considerando che lo sviluppo di un caricabatteria standardizzato per i telefoni cellulari ridurrebbe i costi per i consumatori e renderebbe più agevole l'accesso ai servizi, compresi i servizi di emergenza, dal momento che le persone si affidano al proprio telefono cellulare per gran parte dei servizi di pubblica utilità; che un caricabatteria standardizzato promuoverebbe un futuro digitale incentrato sulle persone;
1. sottolinea con forza l'urgente necessità di un intervento dell'UE per ridurre la quantità di rifiuti elettronici dovuti ai caricabatteria superflui prodotti ogni anno, responsabilizzare i consumatori affinché effettuino scelte sostenibili e consentire loro di partecipare pienamente a un mercato interno efficiente e funzionante;
  2. sottolinea l'urgente necessità di elaborare norme relative a un caricabatteria standardizzato per le apparecchiature radio mobili da adottare senza ulteriore indugio, al fine di evitare un'ulteriore frammentazione del mercato interno;
  3. sollecita la Commissione a presentare senza ulteriore indugio i risultati della valutazione d'impatto sull'introduzione di caricabatteria standardizzati per telefoni cellulari e altri dispositivi compatibili, al fine di adottare misure normative;
  4. invita pertanto la Commissione ad adottare entro luglio 2020 l'atto delegato che integra la direttiva 2014/53/UE sulle apparecchiature radio o un'altra misura legislativa per garantire che siano introdotti senza ulteriore indugio caricabatteria standardizzati per i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici simili;
  5. sottolinea che le norme elaborate dovrebbero definire requisiti in materia di durabilità e sostenibilità affinché ai consumatori siano fornite apparecchiature durature, specialmente per quanto riguarda le prestazioni di ricarica;
  6. sottolinea che l'impiego della tecnologia di ricarica senza fili offre possibili vantaggi aggiuntivi; evidenzia che molti telefoni cellulari dispongono già di metodi di ricarica senza fili e che dovrebbe essere evitata la frammentazione in tale ambito; invita pertanto la Commissione ad adottare misure per garantire l'interoperabilità dei caricabatteria senza fili con diverse apparecchiature radio mobili e per evitare l'utilizzo di soluzioni proprietarie;

7. ritiene che le strategie per l'acquisto disgiunto (cioè la possibilità di acquistare il caricabatteria separatamente dal dispositivo) offrirebbero maggiori benefici ambientali, riducendo il numero di caricabatteria prodotti, e di conseguenza ridurrebbero ulteriormente i costi per i consumatori; esorta pertanto la Commissione ad adottare le misure necessarie affinché i consumatori non siano più obbligati ad acquistare un nuovo caricabatteria con ogni nuovo dispositivo; ritiene, a tale riguardo, che occorranza incentivi sia per la domanda che per l'offerta; sottolinea, al contempo, che la definizione di strategie per l'acquisto disgiunto senza la messa a punto di una soluzione che preveda un caricabatteria standardizzato non permetterebbe di conseguire l'obiettivo della direttiva;
8. ritiene che la Commissione debba prendere in considerazione iniziative legislative volte ad aumentare il volume di cavi e caricabatteria raccolti e riciclati negli Stati membri;
9. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione nonché ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.